



ZONA COORDINAMENTO DI IVREA - PROGETTI 2014

UN POSTO PER TUTTI - UN POSTO DI TUTTI **servizi di educazione estiva per bambini con bisogni speciali**

La cooperativa Alce Rosso promuove l'inserimento di bambini con bisogni speciali o in situazioni di disagio relazionale e socio-culturale all'interno di gruppi di pari frequentanti il centro estivo di villa Girelli a Ivrea, con affiancamento di educatori specializzati.

Il progetto risponde al costante aumento di domande di inserimento da parte di famiglie che non riescono a ottenere un contributo economico, neppure parziale, per le attività extra-scolastiche né presso i comuni di residenza né presso altri enti preposti all'assistenza.

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Responsabile locale	Burton Vittoria, Marta Laura
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	Alce Rosso coop.soc.;

BIBLIOTECA E AUSILIOTECA PER ALBINI E IPOVEDENTI **Douala, Camerun**

Il progetto completa le attività finanziate nel 2013 dalla Fondazione 7 Novembre per la creazione di una biblioteca e ausilioteca a Douala a favore di persone con disabilità visiva.

Il principali destinatari sono ragazzi in età scolare che, grazie ai video-ingranditori e ai libri ingranditi offerti dall'ausilioteca, potranno affrontare con più facilità il percorso scolastico ed essere incentivati a portarlo a termine. Si ritiene che sia cruciale sostenere i bambini albinici e ipovedenti a frequentare la scuola, poiché il percorso scolastico può offrire loro reali opportunità di emancipazione e realizzazione.

Allo stesso tempo i video-ingranditori saranno a disposizione di chiunque soffra di disturbi alla vista e ne possa trarre vantaggio, per fini di crescita personale o professionale.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Ebongue Koube Stéphane
Luogo di realizzazione	Douala, Camerun
Associazioni coinvolte	APRI Torino, assoc. retinopatici e ipovedenti



FONDAZIONE CAPPELLARO Attività didattica disleporedia

Il Laboratorio-Museo **Tecnologic@mente**, insieme all'Associazione Disleporedia, intende creare un progetto di sostegno didattico-integrativo per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, etc.).

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento comportano la non autosufficienza durante il percorso scolastico. Attualmente i bambini e i ragazzi affetti da D.S.A. non hanno diritto all'insegnante di sostegno; hanno però diritto a strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo.

L'obiettivo del progetto è quello di pianificare attività didattiche rivolte agli studenti con disturbi dell'apprendimento da svolgersi all'interno del Laboratorio-Museo, attraverso il supporto di psicologhe esperte e tutor responsabili della attività di Disleporedia.

L'apertura di uno "Sportello D.S.A.", fruibile due giornate al mese presso **Tecnologic@mente**, creerà un importante momento di ascolto e di informazione tra le famiglie interessate e i vari operatori esperti.

L'Associazione Gessetti Colorati proporrà un incontro mensile, per i docenti coinvolti, in materia di integrazione didattica inclusiva.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Alice Biancotto
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	Associazione Disleporedia, Tecnologic@mente , Associazione Gessetti Colorati

IL BALZO Allenati per il futuro

La cooperativa sociale **Il Balzo** offre una serie di servizi rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Il progetto si propone di fornire presso la comunità **La Fenice** di Rozzano una situazione abitativa temporanea che funga da "palestra di autonomia" dove cominciare a comprendere cosa significhi vivere una vita autonoma distaccandosi gradualmente dalla propria famiglia.

Gli obiettivi del progetto per le persone con disabilità sono il riconoscimento e l'affinamento delle autonomie personali e il potenziamento delle abilità sociali.

Per le famiglie coinvolte verranno creati dei momenti di confronto a cadenza quindicinale coordinati da una psicologa che proporrà discussioni inerenti alle dinamiche della disabilità.

Il progetto vuole creare una rete informale di sostegno sia alla comunità che alle famiglie attraverso la frequentazione di momenti di socialità nel territorio.

Settore	<i>Socio-sanitario</i>
Responsabile locale	Lucia Selmo
Luogo di realizzazione	Rozzano, Basiglio, Lacchiarella, Pieve Emanuele, Buccinasco, Trivolzio in provincia di Milano
Associazioni coinvolte	Il Balzo



CASA DELLE DONNE MILANO **Spazio per vivere**

L'Associazione Casa delle Donne di Milano è stata fondata nel settembre del 2012 con l'appoggio di oltre 60 associazioni già attive sul territorio.

All'inizio del 2014 la "Casa delle Donne di Milano" inizia le sue attività all'interno dei locali dell'ex scuola di via Marsala 8, concessi in comodato d'uso dal comune.

La "casa delle donne" è un luogo di incontro per donne di tutte le culture, di ogni età, di ogni orientamento sessuale. Un luogo per informarsi sui propri diritti e sulle opportunità che il territorio di Milano offre e per promuovere esperienze di cittadinanza attiva.

La casa vuole creare connessioni tra associazioni a livello locale, nazionale e internazionale e diventare un punto di riferimento.

Nel corso degli anni le socie sono diventate oltre 1.600 e si sono formati 17 gruppi che lavorano attorno a diverse tematiche.

Lo scopo del progetto è contribuire alla ristrutturazione progressiva della casa che comprende la creazione di una caffetteria, di una mediateca/internet point e di laboratori artigianali, affinché la casa possa divenire a tutti gli effetti luogo d'incontro e di scambio per tutte le donne della città.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Nicoletta Gandus
Luogo di realizzazione	Milano
Associazioni coinvolte	Casa delle Donne

DIRITTI DI CITTADINANZA **Cittadinanza 360**

Attraverso il progetto "Cittadinanza 360" l'Associazione per i diritti di cittadinanza intende rispondere ai bisogni reali delle persone che soffrono di patologia psichica. L'Associazione intende fornire supporto ai soggetti svantaggiati inseriti in progetti di domiciliarità e in progetti terapeutici individuali.

L'obiettivo generale è quello di un miglioramento significativo delle condizioni di vita di queste persone ampliando spazi di qualità che, partendo dal sostegno all'abitare, alla cura della persona, al lavoro e al tempo libero determinino un percorso di progressiva riappropriazione di diritti.

In maniera più specifica s'individuano obiettivi e linee di intervento personalizzate per ogni paziente, analizzando ogni singolo bisogno, attivando una proficua collaborazione con gli operatori della Struttura Complessa di Psichiatria AC ASL TO 4.

I destinatari del progetto, circa 50 persone, potranno beneficiare di interventi su più aree d'azione in modo da non limitare le potenzialità dell'iniziativa.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Walter Nisi
Luogo di realizzazione	Ivrea - Canavese
Associazioni coinvolte	Ass. per i diritti di cittadinanza Onlus; ASL TO 4; Coop. Progetto Muret; Coop. L'Ippogrifo; Coop. Dalla Stessa Parte.



MOVIMENTIAMOCI

Educazione corporea e socio affettiva per minori

Il progetto MOVIMENTIAMOCI prende spunto dalle più recenti ricerche sulle problematiche che caratterizzano bambini e ragazzi che provengono da storie familiari difficili. Secondo gli ultimi dati reperiti, in Italia i minori coinvolti in situazioni di abuso e maltrattamento intrafamiliare sono circa 100.000 (CISMAI, 2013).

L'obiettivo principale del progetto consiste nel prevenire e contenere gli eventuali effetti che l'abuso e il maltrattamento all'infanzia producono sul benessere psicologico, emotivo e corporeo dei minori che ne sono vittima.

I destinatari dell'intervento sono minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni ospitati nella Comunità Alloggio "Centro Base" di Ivrea.

Il progetto prevede di attivare momenti ludici e sportivi (cineforum, basket, calcio, giochi psicomotori ecc.), di attrezzare un'area relax e di potenziare la relazione educativa 1-1 nelle attività individuali e 1-10 per le attività di gruppo. Un team di psicologi, operatori socio-sanitari, istruttori di fitness, educatori condurrà le azioni previste.

Lo scopo è di aiutare i minori a d avere una percezione di sé più positiva, con significativa riduzione di stati ansiosi, problematiche comportamentali e vissuti di in adeguatezza.

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Responsabile locale	Claudio Fasolo
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	PENTAGRAMMA S.C.S. ONLUS

FONDAZIONE DI COMUNITA' DEL CANAVESE

La Fondazione 7 Novembre ha aderito al progetto Fondazione di Comunità del Canavese, uno strumento di intervento nel campo del welfare locale, finalizzato a sostenere forme di collaborazione tra pubblico e privato sociale nella progettazione ed erogazione di servizi.

Tra i primi progetti sostenuti vi sono "Borsa Amica", promosso da numerose associazioni del territorio (dalla Caritas al consorzio di cooperative Copernico, al Consorzio socio-assistenziale), finalizzato a fornire settimanalmente gli alimenti necessari per un settimana a circa 300 famiglie; e il progetto "Dopo di Noi", promosso da due associazioni di famiglie con familiari disabili, finalizzato a rafforzare la rete di mutuo-auto-aiuto e a costruire percorsi di progressiva autonomia.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Augusto Vino
Luogo di realizzazione	Canavese
Associazioni coinvolte	Fondazione di Comunità del Canavese



ZONA COORDINAMENTO DI FANO - PROGETTI 2014

FARE BENE IL BENE, INSIEME Caritas Fano

Il progetto risponde al rilievo di cinque bisogni registrati presso il Centro di Ascolto e l'Osservatorio delle Povertà e Risorse della Caritas Diocesana di Fano Fossombrone Cagli Pergola:

1. necessità di attivare un coordinamento fra le Opere-Segno della carità della Diocesi
2. necessità di attivare un servizio mensa nel mese di agosto che sopperisca alla chiusura della mensa dell'Opera Padre Pio per manutenzione
3. urgenza di una sistemazione per la raccolta e distribuzione di indumenti usati
4. necessità di sostenere con un contributo economico le famiglie disoccupate di Casa sogno di Giacobbe e alcune associazioni e cooperative sociali del territorio
5. necessità di integrare i generi alimentari forniti dal Banco Alimentare.

Il progetto si propone di coordinare le attività delle associazioni impegnate nei servizi individuati, attraverso un'azione formativa e un sostegno economico.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Angiolo Farneti
Luogo di realizzazione	Diocesi Fano, Cagli, Fossombrone e Pergola
Associazioni coinvolte	Caritas, assoc volontariato S. Paterniano, coop.sociale I Talenti, Parrocchie.

TALENTI 2.0 Sostegno all'impresa sociale

La cooperativa Talenti organizza e gestisce progetti nelle aree della formazione, del turismo sociale e dei servizi alla persona.

Le azioni previste dal progetto riguardano in particolare l'allestimento del nuovo magazzino del Mercato Solidale, l'avvio di nuove attività come l'apertura di un centro del riuso di Urbino e di un bed and breakfast.

Il progetto incrementerà il numero di soggetti svantaggiati inseriti nelle attività lavorative.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Federico Falcioni
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	Società Coop Sociale "I Talenti"



APITO Gemellaggio tra scuole: Italia - Brasile

L'associazione "APITO" prende il nome dal missionario fanese Don Paolo Tonucci che per circa 30 anni ha operato in Bahia, prima a Salvador e poi nella città di Camaçari a favore delle fasce deboli della popolazione. Legata strettamente alla Associazione Italiana nella città di Camaçari opera dal 1998 l'omonima "l'Associação Paulo Tonucci", nata per mantenere la memoria di Don Paolo e continuarne la missione, occupandosi dei problemi di giustizia sociale, di progetti educativi e formativi per bambini, ragazzi, donne e famiglie.

Il contributo della Fondazione 7 Novembre è finalizzato a sostenere la visita a Fano della coordinatrice della Escola Infantil di APITO a Camaçari (Bahia-Brasile) presso la scuola dell'Infanzia C.Collodi dell'Istituto G. Padalino di Fano per un momento di verifica e di incontro tra insegnanti delle due scuole in previsione di ampliare gli interventi di interscambio.

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Responsabile locale	Roberto Ansuini
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	Comitato Marchigiano dell'Associazione Don Paolo Tonucci - APiTO e APITO di Camaçari (Bahi-Brasile)

INCUBATORE INES Economia Sociale

Il Distretto Integrato di Economia Sociali - Area Marche Nord (DIES-MN) - comprende associazioni, organizzazioni sindacali, imprese sociali, piccole e medie imprese profit, associazioni di categoria, soggetti appartenenti all'Università e al mondo della ricerca scientifica, enti locali e singoli cittadini. Rappresenta uno spazio laboratoriale e innovativo finalizzato a sperimentare nuovi modelli di governance locale e a promuovere politiche pubbliche fondate sull'economia sociale e sul futuro sostenibile.

DIES-MN ha un duplice obiettivo: da una parte, diffondere l'economia sociale presso le istituzioni locali e la cittadinanza; dall'altra, favorire la costruzione di politiche partecipate orientate alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio e delle sue comunità locali.

Il progetto INES è un incubatore di impresa che si propone di supportare un processo di sviluppo sostenibile basato sull'economia sociale per il territorio delle Marche Nord.

INES intende sostenere l'avvio e il consolidamento di imprese profit e non-profit operanti in settori strategici per l'economia sociale – welfare, cultura, ambiente, turismo – attraverso la fornitura di servizi quali: formazione all'imprenditoria sociale, supporto manageriale e commerciale, ricerca finanziamenti, assistenza legale, supporto tecnologico e networking.

I destinatari dell'intervento sono 20-40 giovani dai 18 ai 39 anni aspiranti imprenditori nei settori dell'economia sociale e 1-3 imprese neo-costituite – da meno di un anno – da giovani dai 18 ai 39 anni.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Giovanni Di Bari
Luogo di realizzazione	Marche
Associazioni coinvolte	DIESMN



FERMIAMO L'AIDS SUL NASCERE L'Africa Chiama

L'Associazione l'AFRICA CHIAMA ONLUS opera nella cooperazione in Kenya, Tanzania e Zambia nei settori dell'accoglienza, dell'alimentazione, dell'istruzione, del microcredito e dell'assistenza sanitaria.

Il progetto "Fermiamo l'AIDS sul nascere" intende contribuire al miglioramento della qualità della vita dei bambini che nasceranno da madri sieropositive, arrestando la trasmissione verticale del contagio.

Il progetto riguarderà la baraccopoli di Soweto alla periferia di Nairobi. L'associazione metterà a disposizione un coordinatore di progetto che affiancherà due operatori locali e il personale medico del dispensario di Mukasa.

Dopo una fase di informazione e di identificazione dei beneficiari, circa 15 donne verranno inserite nel programma nazionale di somministrazione di farmaci antiretrovirali e sostegno nutrizionale, sia durante la fase del parto che per i successivi 18 mesi.

Dopo il parto l'assistenza proseguirà con visite mediche, test periodici e somministrazione della terapia. Per i bambini i test periodici si concluderanno al 18esimo mese di vita e se risulteranno positivi all'HIV o colpiti da altre malattie verranno affidati all'ospedale.

Le donne verranno seguite settimanalmente a domicilio e inserite in progetti di sostegno di gruppo.

Il progetto prevede anche un programma di uscita dal percorso di sostegno e l'avviamento di piccole attività economiche per raggiungere l'autonomia.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Idolo Nannini
Luogo di realizzazione	Kenya
Associazioni coinvolte	Associazione L'Africa Chiama Onlus